VARIE (FAQ comuni, indipendentemente dalla sezione in cui sono state presentate)

Si comunica che in data 7 giugno 2012 è stata corretta la FAQ n. 37 pubblicata il 6 giugno 2012

1. D – La prima e seconda sezione dell’Avviso consentono l’erogazione di contributi in regime “de minimis” o in “regime di esenzione”. Cosa significa?

R – E’ opportuno partire da una premessa. Lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche possono erogare aiuti alle imprese solo nel limite di determinati massimali fissati in percentuale sugli investimenti ed autorizzati espressamente dalla Commissione europea.

A questo obbligo di notifica fanno eccezione alcune tipologie di aiuto pre-autorizzati dalla Commissione per i quali gli Stati membri sono esentati dall’obbligo di notifica (imposto dall’art. 88 n. 3 del Trattato C.E.).

Nello specifico, gli aiuti esentati sono delineati e descritti in specifici Regolamenti. Tra questi: il Regolamento degli aiuti di importanza minore (Regolamento “de minimis”) e il Regolamento che dichiara alcuni aiuti compatibili con il mercato (Regolamento generale di esenzione).

Per l’agevolazione a titolo di “de minimis” la UE ha stabilito un importo massimo (ad eccezione di alcuni limiti settoriali) di 200.000 euro che può essere erogato ad una impresa sotto forma di agevolazione in un lasso di tempo di tre esercizi finanziari. Ciò significa che per stabilire se un’impresa può ottenere un’agevolazione in regime de minimis e, successivamente, l’ammontare dell’agevolazione stessa occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quell’impresa a qualsiasi titolo in regime de minimis nell’arco di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario in cui l’aiuto è concesso più i due precedenti).

Grazie a tale regime ciascuna delle tre Sezioni dell’Avviso riconosce contributi a fondo perduto del 50% sul totale dell’investimento proposto ed ammissibile con tali massimali di aiuto: la prima e seconda sezione di 200.000 euro (pari, pertanto, al massimo consentito dal Regolamento comunitario), la terza di 150.000 euro.

Attivando il Regolamento generale di esenzione l’Avviso consente, in alternativa al regime de minimis, l’erogazione di aiuti alle PMI per gli investimenti dedicati allo sviluppo e l’innovazione. Si tratta di aiuti percentualmente inferiori rispetto a quelli riconosciuti con il “de minimis” (all’incirca del 35%) ma in valore assoluto potenzialmente maggiori. L’Avviso consente, infatti, la possibilità di ottenere con il Regime di esenzione contributi fino a 600.000,00.

2. D - La nostra società è registrata presso la Camera Commercio quale società operante nel settore della ristorazione-bar-gelateria e ricettività. Vogliamo realizzare serre fotovoltaiche per la produzione di ortaggi ed altro. Possiamo partecipare al bando andando a produrre prodotti agricoli non essendo registrati quale impresa di produzione primaria di tali prodotti?

R - Premesso che il quesito non focalizza in maniera univoca a quale sezione del bando ci si intenda riferire, in generale, tanto per la prima che per la terza sezione, gli omologhi artt. 2 “Beneficiari” comma 2 lettera b) testualmente recitano: “al fine di verificare l’appartenenza dell’impresa richiedente ad una delle classificazioni ammissibili si farà riferimento ai Codici ATECO 2007 risultanti nella visura camerale alla data di presentazione della proposta di candidatura”. In assenza di ulteriore specificazione, potrebbe essere inteso che qualsivoglia impresa detentrica di codici ammissibili possa proporre investimenti appartenenti ad aree di attività inammissibili. E’ di tutta evidenza che tale evenienza si tradurrebbe in un metodo surrettizio per aggirare la regola, risultando, per questo, inaccettabile. La disposizione del bando, quindi,

gioco forza sottintende la necessità di candidare investimenti conformi ai codici ATECO detenuti dall'impresa al momento della candidatura.

Per quanto riguarda il caso di specie, emergono, in ogni caso le seguenti criticità:

- l'attività di produzione di ortaggi è parte integrante dell'Allegato I al Trattato CE ed è, pertanto, esclusa a norma dei già citati artt. 2 comma 2 lettera b);

- con esclusivo riferimento alla sezione terza (cfr. art. III.1), l'investimento finalizzato alla produzione di energia non è finanziabile in nessun caso, neppure fuori dall'Allegato I al Trattato CE.

3. D - Per quanto riguarda le spese ammissibili bisogna tener conto dell'intero investimento per i cinque anni che si richiede di tenere aperta l'attività o solo del costo dell'avvio dell'attività (quindi senza tener conto dell'affitto per i cinque anni, per es., che inciderebbe molto nel nostro caso)?

R – Le spese per l'affitto non sono ammissibili.

4. D – Cosa si intende per investimento complessivo ammissibile nella fase di candidatura?

R – Si intende il controvalore finanziario complessivo delle spese che, per finalità, natura, tipologia, rispetto degli eventuali tetti minimi e massimi espressi in valori assoluti e/o percentuali, sono conformi alle disposizioni del bando.

5. D – Cosa si intende per investimento complessivo ammesso?

R – Il totale delle spese ritenute ammissibili dalla Commissione di valutazione.

6. D – Come bisogna comportarsi se nella compilazione delle domande ad allegati le righe a disposizione sul format non fossero sufficienti?

R - Bisognerà stampare la copia della stessa pagina più volte ed inserire i dati mancanti.

7. D – E' consentito l'uso in comodato gratuito dell'immobile dell'unità locale?

R - Sì, è consentito ed anche per questa tipologia è necessario aggiungere nel plico il contratto di comodato d'uso dell'immobile attestante l'assenso, per quanto possibile coerentemente con i limiti temporali fissati per il mantenimento del Programma di investimento realizzato (almeno cinque anni) o un impegno espresso già nel comodato se non perfezionabile da subito.

8. D – Cosa si intende per data di presentazione della domanda?

R – Si intende la data del timbro postale di spedizione.

9. D – Il bando è rivolto anche ai liberi professionisti?

R – I liberi professionisti non possono essere beneficiari diretti delle agevolazioni previste nel bando in quanto non sono classificabili come imprese. Possono essere, invece, beneficiari indiretti delle risorse in quanto tra le spese ammissibili sono previste quelle consulenziali in tutte le Sezioni dell'Avviso.

10. D – Le spese di consulenza per la redazione del Piano di investimento possono essere fatturate prima della presentazione del bando?

R – Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della domanda. Per le sole iniziative agevolabili secondo il regime “de minimis”, qualora il Programma sia stato eventualmente avviato antecedentemente alla data di presentazione della domanda, è ammessa la retroattività delle spese, non regolate in contanti o tramite compensazione, sostenute a decorrere dal 01 gennaio 2011.

11. D – Se si opta per il regime “de minimis” non si può accedere ad un contributo maggiore di euro 200.000,00?

R – Sì, non si può accedere ad una contribuzione superiore ai 200.000,00 nel rispetto degli ulteriori limiti (cumulo, settore trasporti ecc.) previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 e sempre che non si sia già ridotta la disponibilità con altri contributi ricevuti nei tre anni. Più nel dettaglio, se un’impresa ha la possibilità di ottenere un contributo in regime “de minimis” di 200.000 euro non potrà nei successivi tre anni ottenere altri contributi pubblici con tale regime.

12. D - Un Laboratorio di trasformazione di prodotti ortofrutticoli acquistati sul mercato e venduti secondo i seguenti canali distributivi: - vendita diretta al dettaglio e grande distribuzione, può partecipare al presente avviso?

R – Se il prodotto che scaturisce dalla trasformazione rimane un prodotto agricolo indicato nell’allegato I del Trattato CE il laboratorio non può partecipare alla sezione prevista nell’avviso.

13. D - Un'azienda di servizi deve attuare un Programma d'investimento teso ad innovare il processo produttivo/servizio, attraverso l'acquisto di attrezzature esistenti sul mercato ma che danno vita ad un metodo di produzione/erogazione del servizio nuovo per l'azienda stessa. Si chiede di sapere se il progetto è ammissibile e se rientra nell'innovazione di processo o innovazione organizzativa.

R - Sì, è possibile pensare a tale forma d’innovazione che ovviamente bisogna descrivere nel dettaglio nella forma di processo od organizzativa. Tuttavia il grado di innovazione sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione di valutazione prevista nell’avviso per l’attribuzione del punteggio di merito.

14. D - Un'impresa di pompe funebri deve innovare il proprio processo produttivo attraverso l'installazione di un forno crematorio; vorrei sapere se rientra nella Sezione I del bando.

R – E’ possibile candidare questo tipo di iniziativa purché rispetti il concetto di innovazione riportato nell’avviso.

15. D - Sto valutando le possibilità di finanziamento offerte dall’avviso riguardante il POR Molise Asse I – attività I.2.2, I.2.3 e vorrei avere alcune spiegazioni in merito. Innanzitutto vorrei capire se una azienda può presentare più progetti afferenti alla stessa categoria e più progetti afferenti a categorie diverse.

Inoltre vorrei capire meglio il funzionamento del finanziamento concesso, in particolare vorrei informazioni riguardo la relazione che intercorre tra le spese ammissibili e il regime “de minimis” o “esenzione”. Infatti nel bando ho trovato delle percentuali riguardanti le spese ammissibili e delle percentuali riguardanti i regimi, sulle quali vorrei capire qualcosa in più.

Infine, sempre riguardo questo aspetto, vorrei un ulteriore chiarimento: nel bando leggo che il finanziamento massimo concedibile è pari a 600.000 euro, poi leggo che per il “de minimis” il massimale è 200.000 euro, vorrei capire come leggere queste indicazioni.

R – La stessa impresa può candidare esclusivamente un'unica proposta d’investimento su ciascuna sezione.

Sulla somma ritenuta ammissibile, infine, va applicata la percentuale di contribuzione secondo il regime "de minimis" o il regime di esenzione per tale aspetto si rimanda a quanto già riportato nella risposta alla domanda n.1 delle FAQ varie.

16. D – La sottoscritta società Xxx, interessata a candidarsi per il finanziamento per gli interventi di cui all'AVVISO PER LE PMI – PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIE PULITE intende innovare la propria struttura produttiva ed organizzativa attraverso l'implementazione di un sistema per la certificazione intergrata di:

- Sistema Gestione Qualità – Norma UNI EN ISO 9011/2008
- Sistema Gestione Ambientale – Norma UNI EN ISO 14001/2001
- Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare ISO 22000:2005 ed ISO 22005:2008
- Responsabilità Sociale -SA8000:2001
- Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro – OHSAS 18001:2007.

A tal proposito chiede di sapere se per tale Programma di innovazione debba avanzare candidatura alla Prima Sezione - POR FESR MOLISE 2007/2013 – Asse I, Attività I.2.2 "Aiuti agli investimenti per l'innovazione" o alla Terza Sezione POR FESR MOLISE 2007/2013 – Asse I, Attività I.2.3 "Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI".

R – Questo tipo di Programma di investimento può essere candidato nella terza Sezione e come tutti gli altri sottoposto alla valutazione di merito della Commissione di valutazione per l'attribuzione del punteggio di merito. Tuttavia i sistemi di certificazione che nulla hanno a che fare con l'ambiente non rientrano tra le spese ammissibili.

17. D - Un'azienda con sede legale a Milano e sede operativa ad Isernia può partecipare al bando? Oppure l'azienda deve avere la sede legale ed operativa in Molise?

R – Sede legale ed operativa nel territorio Molisano è una condizione necessaria solo per la seconda sezione, per le altre sezioni devono essere operanti in Molise alla data di presentazione della domanda o impegnarsi ad attivare un'unità locale stabile nel territorio regionale entro la data prevista nel provvedimento di concessione e mantenerla attiva per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla disposizione del saldo/collaudato da parte dell'Amministrazione Regionale.

18. D – Vorrei sapere se è ammessa la costruzione di un capannone per l'allevamento del pollame alla voce 01.47.00 del codice Ateco.

R – Sono escluse dal presente avviso le candidature proposte da imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE, sono in ogni caso inammissibili le spese per la realizzazione di un capannone.

19. D - Sarei interessato alla presentazione della domanda. Vorrei alcune informazioni riguardo le agevolazioni, in particolar modo sulla questione: "L'intensità d'aiuto pari al 50%".

E' previsto a riguardo un contributo a fondo perduto? O è previsto un'altra tipologia di finanziamento?

R – Tutte le agevolazioni previste nel bando sono concesse in conto capitale (fondo perduto).

20. D – Vorrei sapere se un caseificio può presentare domanda a valere sull'avviso in questione. Nell'allegato I al trattato CE tra i prodotti agricoli si cita il latte ed i derivati del latte. In realtà i formaggi

si ottengono dalla cagliata cioè la massa bianca elastica che si forma a seguito della coagulazione cioè l'operazione di precipitazione della caseina contenuta nel latte ad opera del caglio o presame (via enzimatica). Ci può essere quindi una differenza tra prima e seconda trasformazione?

R – No, in quanto trattasi di un'impresa di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato CE.

21. D - In merito al bando in oggetto, vorrei sapere se tra i settori di attività ammissibili rientra quello del latte, latticini e prodotti caseari. Nello specifico, vorrei sapere se è da considerare "innovazione di processo", e se quindi è possibile rientrare nel target del bando, l'integrazione di tecnologie per le fasi di post-imbottigliamento e distribuzione.

R – No, in quanto trattasi di un'impresa di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato CE.

22. D – Un'azienda il cui servizio è finalizzato al benessere intellettuale della persona può considerare come attrezzature gli arredamenti necessari allo scopo e servizio offerto?

R – Tali beni non sono attrezzature ma rientrano tra le spese escluse perché riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica.

23. D – In riferimento all'allegato 4 sezione I e III la compilazione della tabella dedicata alla verifica del cumulo sul "de minimis" (sezione C) per quali anni va compilata?

R – Va compilata in riferimento agli anni 2009 - 2010 – 2011 – 2012.

24. D - Quesito in relazione al bando pubblico previsto dal "POR FESR MOLISE 2007/2013". Asse I -Attività I.2.2 "Aiuti agli investimenti per l'innovazione".

Con la presente, chiediamo in relazione al bando in oggetto quanto segue:

In merito alla tabella inserita a pag. 6 dell'Allegato 4 " Dichiarazioni", riportante luogo e il numero di iscrizione al Tribunale competente, è corretto riportare il numero di trascrizione dell'atto costitutivo dell'impresa proponente che risulta c/o l'Ufficio del Registro? La domanda è motivata dal fatto che da molti anni la registrazione dell'atto costitutivo non avviene più c/o il tribunale di riferimento.

R - Sì, per chi non è iscritto al Tribunale, è corretto riportare il numero di trascrizione dell'atto costitutivo dell'impresa proponente che risulta c/o l'Ufficio del Registro.

25. D - Sul BURM del 16/04/2012 è stato pubblicato il bando relativo agli incentivi alla capitalizzazione denominato "cinque per uno", vorrei sapere se è possibile partecipare a questo bando unitamente al vostro avviso relativo ai progetti di innovazione e, in caso affermativo, con quali vincoli relativi ai finanziamenti ricevibili (i finanziamenti concessi con i due bandi vanno cumulati e calcolati, ad es. nel regime "de minimis" oppure vanno considerati separatamente?). Se presentiamo un progetto per la categoria A ed uno per la categoria C quali sono i limiti di cumulabilità degli incentivi?

R - Precisiamo che il "Cinque per uno" è un prestito a tasso di mercato (non è pertanto un'agevolazione), mentre l'Avviso relativo ai progetti di innovazione prevede un contributo in conto capitale (fondo perduto).

Detto questo, è possibile attivare entrambi gli strumenti che ovviamente potranno interagire nel rispetto dell'iter temporale previsto dagli stessi.

Per quanto riguarda i limiti di cumulabilità sulla presentazione della domanda per la sezione prima e terza sono quelli stabiliti nell'Avviso all'articolo I.15 e quelli previsti per i regimi "de minimis" ed "esenzione". Detto cumulo dovrà essere comunicato, insieme ad altri se percepiti nei periodi di riferimento, nell'allegato 4 di entrambe le sezioni.

A tali limiti, si aggiunge, ove applicabile, quello disciplinato all'art. I.10 comma 3 lettera f, secondo il quale: "qualora gli aiuti vengano richiesti in regime di esenzione, l'impresa beneficiaria deve in ogni caso partecipare al finanziamento del programma di investimento, attraverso un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescindano da qualsiasi intervento pubblico".

26. D - L'articolo I.10 del bando prevede che alla domanda di agevolazione siano allegati i preventivi di spesa in originale di macchinari, impianti ed attrezzature rientranti nel programma di investimento.

Un'azienda deve acquistare dei beni innovativi che non sono prodotti in Italia, pertanto deve rivolgersi a fornitori comunitari o extracomunitari.

In questo caso è possibile sostituire il preventivo in originale con la stampa della scansione che l'azienda riceve via e-mail al proprio indirizzo di posta certificata?

Il preventivo sarà redatto in inglese dal fornitore estero, è necessario allegare anche una traduzione fatta dall'azienda che presenta la richiesta di agevolazioni?

Se il fornitore è extracomunitario, per la determinazione del controvalore in euro da indicare nella domanda, si deve far riferimento al cambio del giorno di emissione del preventivo?

R – Il preventivo tassativamente dovrà essere presentato in originale. Se è in inglese, visto che non sempre i preventivi sono dettagliati, è preferibile che l'impresa che candida il progetto allegi una traduzione chiarificatrice di quanto scritto nello stesso. Se il preventivo in inglese è dettagliato e chiarisce quali sono i beni innovativi non è necessaria la traduzione. Se il fornitore è extracomunitario, per la determinazione del controvalore in euro si dovrà fare riferimento al cambio del giorno di emissione del preventivo.

27. D - Buongiorno, volevo chiedere se per la partecipazione al bando si può allegare un preventivo di una società estera.

R – Sì e si consiglia un'attenta lettura della FAQ precedente per le modalità.

28. D -Vi scrivo per conoscere i termini ultimi per la presentazione delle domande per il bando innovagiovani.

R – 60 giorni dalla pubblicazione sul BURM del 16/04/2012. Per cui il 15 giugno 2012.

29. D - Si richiede se l'intervento per la capitalizzazione delle imprese "Cinque per uno" è regolato dalla normativa "de minimis".

In caso affermativo si richiede se la domanda possa essere presentata in equivalente sovvenzione.

R – La domanda non è molto chiara. Ad ogni modo, ipotizziamo un interesse sull'Avviso per le PMI e rispondiamo nel modo seguente. L'intervento per la capitalizzazione delle imprese "Cinque per uno", configurandosi quale prestito contratto a tassi di mercato, non costituisce aiuto. Pertanto, le iniziative sull'Avviso per le PMI – Presentazione di Programmi di Innovazione e Tecnologie Pulite – sono cumulabili

con esso, alternativamente sia in regime “de minimis” che in regime di esenzione.. Nel caso di aiuti in esenzione, cumulati con l’intervento “de minimis” particolare attenzione dovrà essere dedicata al rispetto della disposizione di cui all’art. I.10 (o III.10 nel caso in cui si trattasse di tecnologie pulite).

30. D - Per quanto riguarda i limiti massimi di ammissibilità faccio un esempio:

Totale investimento € 100.000,00

Costi di formazione (5%) = € 5.000,00 (limite massimo ammissibile)

Se il preventivo per i costi di formazione supera questo limite (es: € 7.500,00), nel piano di investimento può essere indicato tale importo oppure bisogna indicare necessariamente € 5.000,00 e quindi il limite massimo ammissibile?

R – Le percentuali che riguardano i limiti di ammissibilità vanno applicate sull’ammontare della spesa ritenuta ammissibile dall’Amministrazione Regionale. Inserisca, quindi, il costo rilevabile da preventivo. Qualora all’esame dell’Amministrazione Regionale quest’ultimo superasse il limite di ammissibilità considerato, esso sarà ammesso nel rispetto di tale limite. Per tornare al suo esempio, qualora lei formuli un piano di investimento complessivo pari a 100.000,00 € con un costo della formazione pari a 7.500,00 € e le spese ritenute ammissibili dall’Amministrazione Regionale fossero, per ipotesi pari a 80.000,00 €, l’importo riconosciuto ammissibile a contributo per la formazione sarebbe pari a € 4.000,00 (5% dell’investimento) con un “taglio” di € 3.500,00.

31. D - Sono un’impresa individuale che attualmente svolge attività di allevamento cavalli (trekking, equitazione, ecc). Premetto che si tratta di una I.A.M. ossia Impresa Agricola Multifunzionale che può svolgere una molteplicità di attività. Il progetto innovativo a forte impatto ambientale che vorrei presentare riguarda la produzione di concimi particolari derivanti da residui vegetali ed animali. La domanda è: con l’attuale attività è possibile presentare questo progetto innovativo?

R – Non è possibile candidare proposte con l’attuale attività, in quanto, l’oggetto rientra tra i prodotti elencati nell’allegato I del trattato CE.

32. D - Con la presente vi poniamo alcune domande al fine di comprendere se è possibile partecipare al bando:

è possibile la presentazione di domanda da imprese che operano nel settore del commercio o dei servizi di consulenza? Oppure il bando è rivolto a chi svolge attività produttiva?

si richiede titolo comprovante la disponibilità dell'immobile. Nel caso in cui due aziende condividono lo stesso fabbricato - per collaborazione costante nello svolgimento della loro attività - ma solo una paga i canoni di affitto. Il proprietario dell'immobile è a conoscenza della condivisione, la quale è riportata anche nel contratto di affitto anche se in maniera generica. E' possibile la partecipazione al bando da parte dell'azienda che non paga affitto? Che documento deve esibire?

R – Sì, è possibile candidare iniziative da parte di imprese che operano nel settore del commercio e dei servizi. Per quanto riguarda il secondo quesito, a norma dell’art. I.10 comma 3 lettera d) è sufficiente allegare un documento che dimostra, anche a titolo gratuito (es.: comodato d’uso gratuito), la disponibilità dell’immobile, dell’unità locale o del suolo dove sarà realizzato l’investimento. Nel caso in cui il Piano di investimento sarà realizzato in un immobile che non è nella disponibilità dell’impresa richiedente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione (contratto preliminare di eventuale acquisto - locazione) del proprietario dell’immobile stesso attestante l’assenso.

33. D - Stiamo lavorando per partecipare al bando "Aiuti agli investimenti per l'innovazione".

In merito a questa sezione ho da porvi un quesito:

L'incremento occupazione da quando deve decorrere? Ovvero da quando deve materializzarsi?

Dall'uscita del bando? dalla scadenza del bando (15 Giugno 2012)? Perché la società dovrebbe procedere con delle assunzioni che riguardano il progetto da realizzare.

R - A norma dell'art. I.11 comma 5 lettera e) l'incremento occupazionale atteso dovrà realizzarsi entro la disposizione del saldo/collaudato e dovrà essere mantenuto per i tre anni successivi a pena di quanto previsto all'articolo I.13.

34. D - Oggetto: Quesito circa l'ammissibilità al Bando Programmi di Innovazioni e Tecnologie Pulite? - Asse I Attività 1.2.2. Aiuti agli investimenti per l'innovazione: Qualifica di PMI. L'impresa GAMMA con sede in Firenze, intende aprire una unità locale in Campobasso e partecipare al Bando Programmi di Innovazioni e Tecnologie Pulite - Asse I Attività 1.2.2. Aiuti agli investimenti per l'innovazione. L'impresa GAMMA ad oggi ha un capitale sociale di Euro 49.400,00, un fatturato di circa Euro 8.000.000,00 e 60 dipendenti. In base al Bando Programmi di Innovazioni e Tecnologie Pulite Sezione Generale Articolo 2 Definizioni, punto 1, lettera j), - l'impresa GAMMA è considerata media impresa (Regolamento 800/208 del 6 agosto 2008 - Allegato 1, articolo 2 comma 1). L'impresa GAMMA al 31.12.2010 partecipata: per il 77,75% dalla xxx S.r.l., finanziaria di partecipazione (Codice Attività Ateco 2007: 70.1 e 74.15) con capitale sociale di Euro 100.000,00, fatturato pari a zero in quanto i proventi derivano dalle partecipazioni da imprese per Euro 1.560.000,00, proventi diversi per Euro 5.124.922,00 mentre gli interessi passivi ammontano ad Euro 6.047.971,00. Il totale di bilancio al 31.12.2010 ammonta ad Euro 83.387.810,00, utile netto pari ad Euro 422.141,00. Non ci sono dipendenti; per il 22,25% da 5 persone fisiche. Inoltre l'impresa GAMMA partecipa per il 10,47% yyy Società Consortile a Responsabilità Limitata e al 50% alla zzz S.r.l. entrambe piccole imprese. Vi Chiediamo se in base alle informazioni sopra riportate l'impresa GAMMA può essere considerata PMI e se titolata a partecipare al Bando Programmi di Innovazioni e Tecnologie Pulite - Asse I Attività 1.2.2. Aiuti agli investimenti per l'innovazione.

R - Alla categoria delle PMI appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

I dati utilizzati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie previste, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

Si precisa che mentre è obbligatorio rispettare le soglie degli effettivi, la PMI può scegliere di rispettare il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio.

Poiché l'impresa GAMMA al tempo stesso ha in essere una serie di collegamenti (xxx) e associazioni (zzz) con altre imprese, (infatti, essa è collegata con l'impresa xxx con una percentuale che supera il 50%, associata con l'impresa zzz e non ha relazioni "significative" per il calcolo di cui trattasi con l'impresa yyy) e non redige conti consolidati, per verificare se rispetta le soglie finanziarie e le soglie relative al numero di occupati sarà necessario aggiungere il 100% dei dati finanziari e di quelli relativi al numero di occupati dell'impresa collegata (xxx), e sommare il 50% dei dati dell'impresa zzz all'impresa GAMMA.

Il totale complessivo degli effettivi e dei dati finanziari non deve superare le soglie previste dall'allegato I articolo 2 regolamento 800/2008.

35. D - Per limite di ammissibilità cosa si intende? Es: il 5% previsto per "costi per servizi di consulenza in materia di innovazione" su quale importo devo considerarlo? Cioè, per il 5% dell'investimento complessivo ammissibile cosa si intende? L'investimento complessivo ammissibile da considerare è quello ammissibile per intero (previsto per attrezzature, macchinari, impianti, hardware, brevetti e software)?

R - Le percentuali si riferiscono all'investimento complessivo ammissibile in fase di candidatura. Per la definizione di quest'ultimo si veda la FAQ n. 4 di cui alle FAQ varie. In aiuto per tutti gli interventi è stato predisposto un foglio elettronico scaricabile dal sito internet della Regione Molise, sul quale è possibile fare tutte le simulazioni del caso.

36. D - Si chiede se le spese per la redazione della richiesta del contributo rientrano tra le spese agevolabili.

R - I costi relativi alla consulenza finalizzata alla redazione del Piano d'investimento rientrano tra le spese ammissibili nei limiti previsti.

37. D - Si richiedono i seguenti chiarimenti:

1) Nel caso in cui un'azienda ha due siti produttivi e solo in uno intende effettuare l'investimento, si chiede se l'occupazione indicata al punto 1.5 dell'allegato 3 Sezione 1 deve comprendere tutti i dipendenti o solo quelli del sito produttivo oggetto dell'investimento. Inoltre, poichè per l'incremento occupazionale si fa riferimento al tempo pieno e indeterminato, come va indicata l'intenzione dell'azienda di trasformare, in seguito all'investimento proposto, il part time in full time in questo prospetto?

2) Articolo I.10 comma 3) lettera f: la documentazione da presentare per le disponibilità finanziarie è richiesta anche per il regime de minimis?

R - L'incremento occupazionale deve essere collegato al sito/i produttivo/i dove verrà realizzato l'investimento innovativo. Si ricorda, in ogni caso, che l'incremento occupazionale indicato sarà oggetto di valutazione di congruità. In merito alla seconda domanda ~~si conferma che anche~~ per il regime "de minimis" non è necessario dimostrare la disponibilità finanziaria dell'impresa per completare il Programma di investimento.

38. D - L'attestazione dell'istituto di credito relativa alla disponibilità finanziaria necessaria alla copertura dell'investimento (immagino le c.d. referenze bancarie) di cui all'art.I.10 comma 3 punto f del bando innovazione categoria A, è richiesto solo per chi opta per l'ESL o anche per il "de minimis"?

R - Si rimanda alla faq precedente.

39. D - Buongiorno, avrei bisogno di un chiarimento in merito alle modalità di pagamento delle fatture di spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nel programma di investimento. Dalla lettura dell'art. 8 comma 5 del bando sembra che siano ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati con bonifico bancario/postale o carta di credito aziendale (questi ultimi solo per gli acquisti on-line). Si chiede se possono essere considerati ammissibili anche i pagamenti effettuati con altri strumenti, comunque tracciabili, comunemente utilizzati nella pratica commerciale quali ricevute bancarie e assegni bancari/circolari.

R - Le uniche modalità di pagamento sono quelle previste dall'Avviso.